

INTERROGAZIONE N. 188.25

Premi: qual è il ruolo delle cliniche e servizi privati?

Puntualmente il Ministro De Rosa lancia invettive all'annuncio dei consueti aumenti dei premi di cassa malati. Si tratta di una trovata declamatoria oppure vi è un'analisi approfondita dietro?

Andiamo ai fatti:

- il nostro Cantone annualmente dispensa più di 100 milioni a favore delle cliniche private.
- L'offerta di strumentazione particolare e specifica (in settori come la dialisi, la prevenzione mammaria, altri tipi di diagnostica) sul nostro territorio è molto superiore al reale fabbisogno.
- La moratoria sul rilascio delle autorizzazioni è arrivata così tardi da aver stragionfiato il settore delle cure a domicilio generando una miriade di servizi privati, le cui prestazioni non soggiacciono ai criteri di efficienza del Cantone e per cui non vi è nessun controllo, benché dovrebbe essere applicato l'art. 4 cpv. b del Regolamento d'applicazione della Legge sull'assistenza e cura a domicilio.
- Il Preventivo 2026 introduce "il principio di responsabilizzazione del paziente, in analogia a quanto applicato nel settore stazionario. Il Consiglio di Stato stabilirà le modalità di implementazione di questa misura e vigilerà sulla sua applicazione. A livello federale la partecipazione ai costi da parte degli utenti è prevista dall'art. 25a cpv. 5 LAMal" (vedi pagg. 39-40 del Preventivo 2026).
- È noto che il Canton Ticino paga il pegno di essere la Florida della Svizzera, ma dal nostro punto di vista non lo è solo per la popolazione anziana del resto del paese che sposta il proprio domicilio da noi, bensì anche per il regime di deregolamentazione del settore sanitario.

Non avere regole nell'economia sanitaria è pericoloso, infatti è molto perversa perché genera profitto dal paziente malato non da quello guarito.

Domande:

1. Come definisce il Consiglio di Stato il peso dell'ampia offerta di cure, in particolare del settore privato, nell'aumento del premio per il nostro Cantone?
2. Ritiene il Consiglio di Stato di dover analizzare più approfonditamente l'offerta sanitaria?
3. Vi sono dei dati che indicano un esubero dell'offerta sanitaria rispetto al fabbisogno? Se sì in quali campi specifici?
4. Quali correttivi può introdurre il Consiglio di Stato per evitare le distorsioni del mercato della salute?
5. Il Cantone non dovrebbe intervenire con maggior solerzia nel porre dei paletti chiari di efficienza ed efficacia nei confronti degli erogatori privati di prestazioni sanitarie?
6. Il Cantone vigila su eventuali prescrizioni eccessive da parte di studi medici di terapie superflue?
7. Il Cantone ha strumenti e persone che possono verificare l'adeguatezza di una prescrizione medico-sanitaria?
8. Non crede il Consiglio di Stato che i 100 milioni alle cliniche private potrebbero invece contribuire a riequilibrare i costi delle sanità senza far passare alla cassa i pazienti?

INTERROGAZIONE N. 188.25

9. La tardività della moratoria sul rilascio delle autorizzazioni in campo di cure a domicilio ha generato costi astronomici e incontrollati, a quanto ammontano?
10. A quali misure sta lavorando il Consiglio di Stato per evitare di spremere ancora i pazienti?
11. L'economia sanitaria ha bisogno di paletti chiari per evitare che si possa lucrare sulle malattie (generando inutili costi). Il Consiglio di Stato intende applicare forme di regolamentazioni e di controllo del settore?
12. Nel Canton Grigioni l'aumento dei premi è stato più contenuto (5.5%), come lo spiega il Consiglio di Stato? La grossa differenza non è proprio data dalla presenza in Ticino di cliniche e servizi di cure a domicilio privati?

Lea Ferrari e Massimiliano Ay